

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE N. 20/2019

Il giorno dieci del mese di ottobre dell'anno duemila diciannove, presso gli uffici del Comune di Trezzo sull'Adda, alla presenza del Responsabile dei Servizi Finanziari - Dott. Emilio Pirola, è presente il sottoscritto Rag. Lorenzo Zanisi - Revisore unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 03/2017 del 27 febbraio 2017, per il triennio decorrente dal 28 gennaio 2017 al 27 gennaio 2020, per esprimere il proprio parere (*ex art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*) sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, n. 38 del 07/10/2019 avente ad oggetto: **“Rinegoziazione dei mutui di competenza del mef, in attuazione dell'articolo 1, comma 963, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”**.

Visto e richiamato l'art. 239, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: “[...] 1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;

b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:

(lettera così sostituita dall'articolo 3, comma 1, lettera o), legge n. 213 del 2012)

1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;

2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, ameno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio;

(numero così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione odi partecipazione ad organismi esterni;

4) proposte di ricorso all'indebitamento;

5) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;

6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali; [...]”.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili.

Visto il Regolamento di contabilità, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 013/2016 del 22 febbraio 2016.

Visto il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 03/2013 del 21 febbraio 2013.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, n. 38 del 07/10/2019 avente ad oggetto: *“Rinegoiazione dei mutui di competenza del mef, in attuazione dell'articolo 1, comma 963, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*.

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

VISTO il comma 961 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, con il quale si dispone che i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 dell'art. 1 della già menzionata legge possono essere oggetto di operazioni di rinegoiazione **che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi**, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento;

VISTO il comma 962 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, con il quale si stabilisce che possono essere oggetto di rinegoiazione i mutui che, alla data del 1° gennaio 2019, presentino le seguenti caratteristiche:

- a) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
- b) oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;
- c) scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;
- d) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;
- e) mancanza di rinegoiazione ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;
- f) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- g) non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 agosto 2019 *“Rinegoiazione dei mutui di competenza del MEF, in attuazione dell'articolo 1, comma 963, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 218 in data 17.09.2019;

VISTO l'allegato A) al suddetto decreto contenente l'elenco dei mutui oggetto di possibile rinegoiazione, tra i quali risultano n. 28 mutui a favore del Comune di Trezzo sull'Adda, dell'importo originario totale di € 8.385.315,73, scadenza

dell'ammortamento per tutti uguale al 31.12.2029 e debito residuo totale al 01.01.2019 di € 3.726.182,93;

DATO ATTO che il richiamato decreto prevede che gli Enti mutuatari possono aderire alla proposta di rinegoziazione entro il termine perentorio del ventesimo giorno lavorativo successivo alla data a partire dalla quale è consentito l'accesso al portale "Enti locali e PA", decorso il quale non saranno più accettate le richieste di adesione;

DATO ATTO che Cassa depositi e prestiti S.p.a. corrisponderà all'ente mutuatario, entro il 30 novembre 2019 e al netto delle eventuali morosità in essere, l'importo pari alla differenza tra la somma versata in data 30 giugno 2019 (prevista dal piano di ammortamento originario) e la rata prevista al 30 giugno 2019 dal nuovo piano di ammortamento;

VISTO il comunicato della CDP in data 23.09.2019, il quale prevede che gli enti interessati potranno aderire all'operazione di rinegoziazione dei mutui nel periodo dal 25 settembre 2019 al 23 ottobre 2019;

RITENUTO che tale operazione risulta essere conveniente dal punto di vista economico, comportando **un risparmio per l'Ente pari a € 40.393,98 per rata semestrale** senza la previsione di pagamento di oneri accessori per l'adesione alla rinegoziazione;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari – Dott. Emilio Pirola di cui agli artt. 49, comma 1 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che attestano la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Tutto ciò riscontrato e premesso

ESPRIME

parere favorevole

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, n. 38 del 07/10/2019 avente ad oggetto: *"Rinegoziazione dei mutui di competenza del mef, in attuazione dell'articolo 1, comma 963, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*.

Trezzo sull'Adda, 10 ottobre 2019



Il Revisore unico dei Conti
Rag. Lorenzo Zanisi